Appello alla condivisione al Forum Europeo Lions

Il confronto di idee al meeting di Augsburg rafforza il senso di appartenenza e rinnova la motivazione al servizio

Deanna Mannaioli
Redattore di Lionismo

Mauro De Angelis
Presidente VIII Circoscrizione

Particolarmente attuale risulta il messaggio scaturito dal 61° Forum Europeo conclusosi l'11 ottobre ad Augsburg, tranquilla città della Baviera che prende il nome da Augusto e traspira la romanità alla base delle radici europee.

Il motto scelto quest'anno per il Forum, "Sympathy and friendship" ("Simpatia e amicizia"), è un omaggio alle relazioni interpersonali tra i soci lions e sta a significare come sia importante per il nostro sodalizio stringere un leale rapporto di comprensione tra i popoli. Nel termine simpatia (dal gr. *σύν* "con" e *πάθος* "sentimento", letteralmente "patire insieme") si legge allo stesso tempo un monito che invita tutti alla condivisione delle emozioni altrui, della sofferenza e dell'infelicità dei meno fortunati. Questo è certo un invito per i Lions a non dimenticare il codice etico, è un appello del forum aperto allo scambio di idee, di conoscenze, a promuovere aiuti umanitari e a sostenere i programmi del Lions Club International in una società europea ormai multiculturale.

Il tema dei rifugiati, oggi al centro del dibattito politico europeo, è stato infatti uno degli argomenti centrali delle giornate nel "Kongress am Park" di Augsburg alla presenza di Yamada e di altre cariche lionistiche. Anche Joe Preston ha spiegato come la Lions Clubs International Foundation sia già intervenuta mettendo a disposizione 200.000 dollari per le emergenze. Ora si chiede ai Lions di raccogliere maggiori fondi per finanziare progetti di più ampio respiro, in quanto è necessario definire strategie di lungo periodo per la gestione del supporto umanitario ai rifu-

giati. Durante il Forum si è preso atto della grave situazione che si sta evolvendo in maniera esponenziale; si parla attualmente di sessanta milioni di profughi in fuga dalla guerra e altrettanti da situazioni di povertà e disagio dovuto alla dittatura.

Sono state analizzate le cause del fenomeno migratorio e le iniziative messe in campo da alcuni paesi del nord Europa per arginare le emergenze ma, in previsione di un naturale aggravarsi del fenomeno, è necessario un piano di interventi condiviso dalla politica europea, seguita da un programma comune di intenti da parte delle associazioni umanitarie. Al momento dunque l'orientamento dei Lions, oltre a collaborare con l'L.C.I.F. e con le associazioni che ospitano i migranti, è di attivare programmi di cooperazione sanitario/religiosa in Libano e Siria. Nei paesi europei la precedenza viene data invece a programmi volti all'integrazione e alla promozione linguistica, non dimenticando che le persone in fuga sono ambasciatori del cambiamento e della comprensione tra i popoli.

Il tema dei migranti argomento clou nelle giornate al Kongress am Park

Il tema dei migranti, in particolare dall'Africa, è stato trattato anche dal Comitato Euroafricano, dove la risoluzione adottata ritiene più efficace l'intervento fatto in loco, in collaborazione con i club autoctoni implementando il nostro lavoro all'interno del loro paese per restituire dignità alla popolazione.

Su molti altri temi si è discusso, in particolare quelli legati alla cooperazione e al mondo giovanile, come il Lions Quest, i campi amicizia, i gemellaggi considerati necessari per la conoscenza tra i popoli.

Il motto "Simpatia e amicizia" ha pervaso e convinto dunque i Lions europei invitati al "Kongress am Park" di Augusta dove si sono svolte le riunioni del Consiglio, l'Agora, i seminari, le cerimonie, il Concorso Musicale, che ha riscosso un notevole successo, negato purtroppo a coloro che (come noi) sono stati costretti a partire la mattina di domenica 11 ottobre. Nel programma sono stati inseriti eventi da ricordare, come il benvenuto del Sindaco nel Palazzo Municipale, gli spettacoli musicali in cui è stato dato ampio spazio ai giovani e momenti tipici come l'Oktoberfest in una nota di vivo folklore, per alcuni di noi sconosciuta e contagiosa.

Augsburg, nota per aver dato i natali a Bertolt Brecth e ospitalità a Mozart, di cui quotidianamente si respira la presenza, ha mostrato il lato migliore nell'accoglienza riservata ai lions europei, grazie anche ai suoi parchi verdeggianti, e, a parte i ritardi iniziali insospettati nella macchina organizzatrice tedesca, non ha lasciato adito a sorprese successive.

Un buon gruppo di italiani, pochi in realtà del nostro distretto, è tornato fortemente convinto dell'esperienza e deciso a ripeterla l'anno prossimo a Sofia. La valutazione del 61° Forum Europeo dunque è nettamente positiva. Si deve ammettere che gli scopi sono stati pienamente raggiunti in quanto, oltre a promuovere i principi del Lions Club International, si è data ampia possibilità di formazione agli officer di distretto e di club che hanno partecipato ai seminari. Si è inoltre consentito lo scambio di informazioni e la discussione su attività di servizio, nonché si sono create le condizioni per progetti collaborativi che avranno certamente uno sviluppo futuro. Certo l'internazionalità che si respira al Forum, insieme all'opportunità di fare conoscenze e confronti, rafforza il senso di appartenenza e rinnova la motivazione al servizio ■